

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *“Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante modifiche decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione dell’art. 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *“Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

VISTO il *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante *“Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell’8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44/Gab del 15 gennaio 2021;

VISTO il *“Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2020 – 2022 della Regione Siciliana”*, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 8/Gab del 3/01/2020;

VISTO il *“Piano delle azioni positive della Regione Siciliana- Aggiornamento 2020– 2022”* approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 539 del 19 novembre 2020, adottato con Decreto Presidenziale n. 5475 del 27 novembre 2020;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 1 luglio 2020, n. 281;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021-2023 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2020, n. 497;

VISTE le direttive presidenziali prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018, e prot. n. 6679 del 10 aprile 2019 recanti *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione”* rispettivamente per l’anno 2018 e per l’anno 2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2019/2021* adottato con D.P. 583/Gab. del 7 ottobre 2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2020/2022* adottato con D.P. 617/Gab. del 19 novembre 2020;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021”*;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 8094/Gab del 12 aprile 2021, recante *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021”*;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *“Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2021”*;

VISTE le proposte formulate dai Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolato l'Assessorato per l'Economia, nonché quelle del Dirigente dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni istituito con deliberazione n.85 del 26 marzo 2014, del Dirigente dell'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti istituito con deliberazione n.456 del 13 dicembre 2019 e Delibera n. 46 del 21 gennaio 201 e dal Dirigente dell'Ufficio speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti istituito con deliberazione n.193 del 16 maggio 2019.

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021

a) Finalità

La presente “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa e oggi si colloca in un contesto straordinario a causa della grave emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 con le conseguenti effetti economici e sociali da essa determinati.

Tutto ciò impone una attenzione maggiore alla domanda di sostegno delle famiglie e delle categorie economiche più colpite dalle fasi che ormai da più di un anno impongono misure restrittive per le persone e le imprese. Ne consegue la programmazione operativa dei singoli Dipartimenti e degli Uffici speciali incardinati nell'Assessorato regionale all'Economia deve tenere conto delle misure straordinarie da utilizzare per contenere il forte impatto che la pandemia ha provocato al tessuto economico sociale della regione.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari emanati con la direttiva presidenziale prot. n. 8094/Gab del 12 aprile 2021, recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021"*, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023"* e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Una particolare attenzione dovrà essere posta a quanto discende *dall'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo* firmato il 14 gennaio 2021 e apprezzato con la Delibera della Giunta regionale n. 107 del 23 febbraio 2021, lo stesso accordo costituisce obiettivo primario.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La funzione distintiva della Regione, in accezione economico-aziendale, si caratterizza in termini tanto di specificità quanto di complessità per la creazione di valore pubblico in condizione di economicità, si caratterizza per elevati e crescenti livelli di complessità e dinamismo che necessitano di misure programmatorie e pianificatorie puntuali ed articolate, ma al contempo flessibili. Lo sviluppo socio-economico della Sicilia dipende solo in parte dall'amministrazione regionale, poiché trova condizioni altrettanto importanti nei contributi degli altri soggetti del sistema (altre amministrazioni pubbliche, corpi intermedi, famiglie, imprese, organizzazioni di categoria, organizzazioni no profit), nei confronti

dei quali la Regione è chiamata a svolgere un poliedrico ruolo di promozione, attrazione, stimolo, sostegno, coinvolgimento, facilitazione, connessione, armonizzazione, regolazione, servizio. In tal senso l'amministrazione deve poter disporre di appropriate risorse di conoscenza, fonti ad un tempo di competenza e di fiducia. Il capitale intellettuale sta infatti all'origine ma è altresì il frutto della sua funzionalità, configurandosi come l'insieme dinamico delle capacità potenziali a disposizione dell'amministrazione per realizzare la sua funzione distintiva, dall'utilizzo del quale discendono le condizioni che ne definiscono l'identità, i livelli di efficacia, efficienza ed economicità, i processi di creazione di valore pubblico e i percorsi di sviluppo.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

b) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Legge regionale di stabilità, il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali e quelli relativi alla nuova programmazione. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di rendere più efficiente e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la programmazione e la gestione dei fondi comunitari.

c) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti generali dei Dipartimenti afferenti all'Assessorato: il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, il Dirigente Generale dell'Autorità per l'Innovazione tecnologica, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti ed il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i Dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate. Per quanto riguarda il Dipartimento Finanze e Credito sono allegate le schede dei due Dirigenti Generali che si sono avvicendati nel corso del 2021.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo

presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

d) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;

2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;

3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, con deliberazioni n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44/Gab del 15 gennaio 2021.

e) Contenuti

L'Assessorato regionale dell'Economia riveste un ruolo di notevole importanza nell'attuazione del programma di governo in campo finanziario ed in particolare in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte comportano rilevanti refluenze sulla gestione economico-finanziaria della Regione e, conseguentemente, sull'intero sistema economico territoriale, così come i relativi effetti incidono anche sui bilanci delle imprese e delle famiglie siciliane.

Di seguito vengono riportati gli *indirizzi programmatici prioritari*:

A) La Regione come motore di crescita e di sviluppo

Affinché la Regione continui ad essere motore di crescita e sviluppo, si continua a promuovere, attraverso l'Agenda digitale, l'individuazione ed attuazione di strumenti informativi finalizzati alla semplificazione ed alla razionalizzazione di processi e procedure, l'implementazione della BUL e l'interoperabilità di alcuni sistemi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione per facilitarne sia i processi che i controlli.

Si darà seguito agli accordi Stato-Regione sottoscritti in data 19 dicembre 2018 e in data 10 maggio 2019, nonché a quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs. n.158/2019 "Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" che prevede che la Regione e lo Stato sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo, attraverso intese integrative finalizzate anche all'adozione di Norme di attuazione, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della disposizione (27 marzo 2020), e che vanno comunque ricondotte nell'alveo dell'accordo generale di finanza pubblica che consentano di dare pieno riconoscimento alle prerogative statutarie e la cui adozione era prevista per il settembre 2019 (accordo del dicembre 2018) ed adesso concordata per la fine di febbraio, ma che non è postergabile oltre la predetta data del prossimo marzo.

Nel quadro per programma delle riforme deve darsi prosecuzione alle attività volte a definire un nuovo negoziato con lo Stato per la piena attuazione dello Statuto regionale in materia finanziaria, razionalizzazione delle partecipazioni regionali, valorizzazione del patrimonio e dismissione degli immobili non funzionali all'Ente nonché il pagamento delle fatture commerciali, tenuto conto della congiuntura straordinaria dovuta alla pandemia in corso.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.1	Rinegoziazione con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto e le minori entrate dovute alla pandemia da COVID-19	Prosecuzione della negoziazione con lo Stato per un complessivo riordino dell'ordinamento finanziario della Regione e dell'autonomia Statutaria, anche in considerazione delle minori entrate dovute al Covid 19	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
A.1	Rinegoziazione con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto e le minori entrate dovute alla pandemia da COVID-19	Attività discendente dall'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo firmato il 14 gennaio 2021 e apprezzato con la Delibera della Giunta	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Ufficio Speciale per la chiusura delle

		regionale n. 107 del 23 febbraio 2021, lo stesso accordo costituisce obiettivo primario.	liquidazioni Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale,) favorendo l'interoperabilità dei sistemi, la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti	Individuazione ed attuazione di strumenti informatici finalizzati alla semplificazione di processi e procedure mediante sviluppo di servizi ITC	Autorità per l'Innovazione tecnologica
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale,) favorendo l'interoperabilità dei sistemi, la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti	Informatizzazione del sistema contabile, soprattutto nel processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione degli strumenti finanziari, di cui agli artt. 9-11-bis e artt. 36-43 nonché dell'art. 69, riguardante il servizio di Tesoreria, del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Autorità per l'Innovazione tecnologica
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo	Attuazione del protocollo d'intesa per l'implementazione del sistema gestionale dei beni appartenenti al Patrimonio e Demanio regionale	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito

	dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale,) favorendo l'interoperabilità dei sistemi, la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti	(inserire nell'obiettivo triennale con sviluppo delle attività a partire dal 2021)	
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi giusto atto di indirizzo presidenziale prot. n. 7209 del 18 aprile 2019	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Autorità per l'Innovazione tecnologica Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Dematerializzazione dei flussi documentali con relativa informatizzazione dei processi	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Autorità per l'Innovazione tecnologica
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale	Riduzione dei termini di pagamento e definizione della contabilizzazione	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

	dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	sulla Piattaforma Governativa PCC	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Autorità per l'Innovazione tecnologica Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Piattaforma Certificazione dei Crediti – Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture dei Dipartimenti Regionali	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Realizzazione del Vademecum dei processi/procedimenti della Ragioneria Generale della Regione	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Miglioramento dell'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione attraverso la diffusione di un monitoraggio periodico sullo stato delle liquidazioni di Enti e	Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni

	competenze del personale	Società Regionali	
A.3	Attuare interventi di, riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionali valorizzando le competenze del personale	Inserimento nella banca dati delle sentenze la cui esecuzione è affidata all'Ufficio - report	Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019/2021 e successivi aggiornamenti	Attuazione PTPCT 2020-2022 con particolare riferimento alla puntuale adozione del pro-gramma di rotazione del personale e all'attuazione delle relative azioni nei termini da questo stabiliti, e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Autorità per l'Innovazione tecnologica Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

Per ottimizzare le risorse finanziarie si prevede il monitoraggio dei pagamenti a valere sul FSC 2014/2020, nonché una riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Ed ancora, si provvederà al potenziamento delle attività volte all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del P.O. FESR 2014-2020 O.T.3 azione 3.6.1 attraverso concessioni di garanzie pubbliche per migliorare l'accesso al credito delle PMI della Sicilia. Forte impulso sarà dato per l'utilizzo del fondo Sicilia.

Si prevede inoltre una significativa riduzione della spesa pubblica per gli Enti in liquidazione attraverso un piano di razionalizzazione e riorganizzazione delle Società partecipate.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale, e relative entrate, avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali; perseguire la riduzione delle spese derivanti dalle locazioni passive e degli enti e delle società di GAP	Avvio procedure di concessione per l'utilizzo di immobili confiscati alla mafia nel rispetto del D.lgs 6 settembre 2011, n.159 e razionalizzazione dei processi di assegnazione degli immobili alle strutture periferiche dell'Amministrazione.	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale, e relative entrate, avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali; perseguire la riduzione delle spese derivanti dalle locazioni passive e degli enti e delle società di GAP	Riduzione delle spese derivanti dalle locazioni passive, in raccordo con l'obiettivo precedente.	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Rimodulazione e relativo monitoraggio delle risorse regionali a seguito dell'emanazione di apposite deliberazioni della Giunta regionale.	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione	Pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto dei target di spesa previsti	Autorità per l'Innovazione tecnologica

	della spesa		
B.3	Attuare interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, con riguardo agli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la definizione delle procedure di liquidazione	Rendiconto semplificato per il cittadino implementato rispetto al documento sperimentale del 2019.	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
B.3	Attuare interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, con riguardo agli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la definizione delle procedure di liquidazione	Riconciliazione dei rapporti creditori/debitori tra la Regione Sicilia e gli enti e società partecipate	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
	Attuare interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, con riguardo agli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la definizione delle procedure di liquidazione	Uniformità della spesa riguardo degli Enti e delle Società partecipate	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro
B.3	Attuare interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, con riguardo agli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la definizione delle procedure di liquidazione	Proposta di liquidazione coatta amministrativa per quegli Enti in controllo presso l'Ufficio Speciale per la chiusura delle Liquidazioni	Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni

N) Sviluppo economico

La situazione economica regionale che stiamo vivendo è frutto della crisi in corso dovuti alla pandemia del COVID-19, degli interventi pubblici a carattere nazionale nonché di quelli riguardanti la legge di stabilità regionale n. 9/2020, e quella della legge di stabilità regionale n. 9/2021 a fronte delle difficoltà sanitarie tuttora incombenti. Con riferimento ai primi, la dimensione assunta in Sicilia dai provvedimenti emanati appare rilevante, anche se occorre mantenere l'attenzione sui provvedimenti ancora in corso di attuazione.

Partendo dal presupposto che la competitività regionale ha subito una forte battuta di arresto a causa della crisi sanitaria da Covid-19 ed ha influito sulla capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle aziende e ai cittadini che vi vivono e lavorano, con la presente direttiva si intendono promuovere misure innovative che agevolino l'imprenditoria siciliana attraverso la creazione di ingegneria finanziaria, con l'implementazione dei processi attinenti alle ZES, credito, moratorie, accordo BEI, ecc.

A tal riguardo l'ampliamento delle garanzie pubbliche per le PMI, previsto dal D.L. 18/2020 (decreto "cura Italia"), reso operativo attraverso il Fondo Centrale di Garanzia, ha consentito, nel 2020 l'accoglimento di oltre 16.000 richieste di garanzia delle imprese con sede in regione, per un importo dei finanziamenti pari a oltre 650 milioni, ovvero quattro volte l'ammontare delle somme erogate dal medesimo strumento nello stesso periodo del 2019.

Sempre il D.L. 18/2020 ha introdotto per il mese di marzo 2020, poi esteso anche ad aprile dal D.L. 34/2020, un'indennità una tantum di 600 euro a favore di alcune tipologie di lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali ordinari, che ha consentito, secondo i dati INPS, l'accoglimento in Sicilia di 331.560 domande di sussidio, per un importo complessivo di circa 200 milioni di euro, pari all'8 per cento del totale nazionale.

Oltre a queste misure, sono state previste dalla legge di stabilità 2020 che abbraccia il triennio 2020-2022 che in maniera complementare sono state incentrate sulla protezione del tessuto economico-sociale nella cruciale emergenza dell'anno in corso, agiranno, nel contesto regionale per il triennio di riferimento. Il loro impatto in termini macro economici viene contemplato nelle stime aggiornate di crescita del PIL regionale previsti nel DEFR e nella relativa NaDEFR 2020-23.

In tale contesto soltanto a mero esempio, sono state emanate nel precedente esercizio finanziario delle misure urgenti come MSL e le Moratorie regionali previste dall'accordo tra ABI e Associazioni di categorie, che hanno supportato le aziende in difficoltà per la pandemia, durante il periodo del lockdown.

Alle politiche nazionali si aggiungono, quindi, le linee programmatiche del Governo regionale, già in parte individuate nel DEFR approvato in luglio, che sono state accennate con opportune specificazioni in quanto a risorse finanziarie e indirizzi di spesa. I principali interventi vengono di seguito esaminati per definire i possibili effetti che essi potrebbero determinare nel contesto siciliano, ad integrazione e rafforzamento degli impulsi provenienti dai livelli istituzionali sovra ordinati. Per brevità l'approfondimento degli interventi messi in atto ed in corso di attuazione si rimanda agli strumenti finanziari emanati. Altro aspetto da tenere nella debita considerazione per la ripartenza post Covid sono le politiche di rilancio prospettate dal Governo nazionale nel PNRR in corso di definizione, per la ricaduta territoriale che queste potranno senz'altro avere sulla realtà siciliana e pertanto la focalizzazione di interventi regionali che possano favorire la realizzazione di quanto previsto nel Piano di ripartenza e negli strumenti messi programmati con NGEU.

In sintesi come riportato nella Direttiva presidenziale occorre finalizzare gli sforzi nelle seguenti direttrici:

- a. azioni a mantenimento degli interventi già programmati antecedente all'emergenza da Covid finalizzati agli investimenti;
- b. azioni a sostegno alle imprese e di contrasto della crisi di liquidità correlate all'emergenza da Covid;
- c. interventi finalizzati alla semplificazione amministrativa necessari per anticipare la fase economica post.

L'Assessorato all'Economia sovente è chiamato a intervenire in maniera trasversale in obiettivi che sovente possono interessare altri rami dell'Amministrazione, e quindi si invitato i rispettivi dipartimenti ad interagire con le strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
----------------------	----------------------------------	---------------------	-----------------------

N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	Potenziamento delle attività volte all'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili della programmazione precedente PO FESR 2014/2020. O.T. 3 Azione 3.6.1. attraverso concessioni di garanzie pubbliche per agevolare l'accesso al credito delle PMI della Sicilia finalizzato al rilancio degli investimenti e alla conseguenziale crescita economica della Sicilia nonché alla ripartenza e resilienza post Covid	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	Assicurare la piena e tempestiva operatività dell'Accordo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI)	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti.	Coadiuvare il Dipartimento delle Attività produttive nell'istruttoria riguardante le zone franche doganali delle Zone Economiche Speciali (ZES).	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione	Piena applicazione delle iniziative previste dalla legge di stabilità 2020-22 e della legge di stabilità per l'esercizio	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito

	dell'Agenzia attrazione investimenti.	di degli	2021.	
--	---	-------------	-------	--

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, Autorità per l'Innovazione tecnologica, Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti, Ufficio Speciale recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2021 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

L'Assessore

Gaetano Armaco

Palermo, 13 luglio 2021

Allegati le schede degli obiettivi operativi 2021 e programmazione degli obiettivi triennali dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti di competenza e dei Dirigenti responsabili degli Uffici Speciali in capo all'Assessore.